



Rassegna stampa 21 ottobre 2015

La Gazzetta del Mezzogiorno

*l'Attacco*

**IL SOLE 24 ORE**

X  
PREMIO ECCELLENZA

# Rotice si congratula con Biancofiore

**A**l Presidente del Gruppo Pmi Estero di Ance e di Ance Foggia **Gerardo Biancofiore** formulo a nome di tutte le imprese associate, della struttura e mio personale le più calorose congratulazioni per il prestigioso riconoscimento internazionale che ancora una volta ribadisce il successo della Capitanata nel mondo". Così il Presidente di Confindustria Foggia, **Gianni Rotice**, commenta il conferimento a Gerardo Biancofiore del Premio Eccellenza Italiana 2015, celebrato a Washington alla presenza delle istituzioni italoamericane, di imprenditori e professionisti meritevoli di raccontare un'Italia diversa, ossia quella del merito e delle competenze.



X

MENO POTERE A EQUITALLA I PRINCIPI FONDAMENTALI SANCTI DA UNA RIVOLUZIONARIA SENTENZA EMESSA DAL TRIBUNALE DI VENEZIA

# Fisco, rischio nullità per migliaia di cartelle

**LA NOVITÀ DELLA SETTIMANA** - Alcune recenti pronunce della giurisprudenza sulle cartelle esattoriali potrebbero generare a cascata la dichiarazione di nullità di centinaia di migliaia di cartelle di Equitalia. Il Tribunale di Venezia con una sentenza, la numero 3079/2015, ha infatti sancito due principi fondamentali in merito alla legittimità delle cartelle esattoriali. Equitalia potrà emettere cartelle, notificarle ed agire esecutivamente solo se sarà in possesso dei requisiti validi e documentabili in grado di giustificare le pretese degli enti pubblici per i quali agisce. In secondo luogo, la prova dell'esistenza dei requisiti dovrà essere fornita da Equitalia stessa e dagli enti creditori e non dal cittadino preteso debitore. Una vera e propria rivoluzione che fa il paio con altre pronunce che hanno stabilito che le notifiche inviate a mezzo posta da Equitalia sono da ritenersi nulle se la comunicazione viene effettuata direttamente dalla stessa Equitalia mediante spedizione di raccomandata. La notifica, senza avvalersi dei soggetti legittimati ed indicati dall'art. 26 del D.P.R. 602/73, non è dunque valida. Solo i messi comunali, previa eventuale convenzione tra Comune e concessionario e gli agenti della polizia municipale, possono servirsi del servizio postale. La notificazione via posta da parte di Equitalia quindi, deve considerarsi inesistente. La Suprema Corte di Cassazione ritiene inoltre, che solo la notificazione nulla sia passibile di rinotificazione sanante, ma non quella giuridicamente inesistente, proprio come è avvenuto in questi casi.

## DEVI SAPERE

Una mozione approvata all'unanimità dalla Camera dei Deputati blocca, per il momento, i pagamenti di centinaia di maxi conguagli recapitati agli utenti da Eni, Acea Energia, Edison Energia, Enel Energia ed Enel Servizio Elettrico. Dopo i provvedimenti e le istruttorie aperti dall'Antitrust per pratiche commerciali scorrette e disservizi di ogni tipo, la Camera, con la sua mozione, ha impegnato il Governo a fare una moratoria sulle maxi bollette, in modo da bloccare quanto prima i pagamenti fino a che le autorità competenti non abbiano completato le verifiche sulla condotta degli operatori in merito alla violazione del codice del consumo. Le maxi bollette generate dai conguagli e



da anni ed anni di fatturazioni in consumo stimato sono dunque congelate in attesa delle decisioni dell'Antitrust.

## LA PUNIZIONE DEI FURBETTI

Due milioni di euro di multa sono stati comminati dall'Antitrust alla società di assicurazioni Cattolica e alle società di recupero crediti CNF e Cribis. Cattolica avrebbe inoltrato - al fine di recuperare propri crediti, atti di citazione in giudizio, a consumatori, presso Giudici di Pace, con l'indicazione di una data fittizia della prima udienza, senza il rispetto del foro territoriale competente, senza iscriverne a ruolo la causa. In questa maniera, secondo l'Antitrust si ingenerava presso il consumatore il convincimento che, a prescindere dalla fondatezza della propria posizione debitoria, fosse preferibile per esso provvedere al pagamento dei crediti, piuttosto che esporsi ad un contenzioso giudiziario. Alcuni di tali atti poi, su mandato rilasciato al fine di recuperare taluni crediti dalla stessa società assicuratrice, sarebbero stati inoltrati, altresì, anche dalla CNF e dalla Cribis.

## DAL 2018

Addio alla maggior tutela per le bollette di energia elettrica e gas

## DAL MONDO DELLE ASSOCIAZIONI

Codici mette in guardia i consumatori dalla cancellazione della tutela a partire dal 2018 per le bollette di gas e elettricità. Secondo l'Osservatorio consumi di Codici il provvedimento provocherà un impatto sulle famiglie di +350 euro per l'energia e +250 euro per il GAS su base annua. E se a tutto questo si aggiunge l'inserimento del canone in bolletta, ci potrebbe essere un incremento del 20% delle tariffe nel passaggio dal mercato tutelato a quello libero. Incrociando i dati degli sportelli del consumatore sulle percentuali dei casi accertati, l'associazione ha verificato che negli ultimi 5 anni, ovvero dalla liberalizzazione dell'energia e del gas, circa 1.500.000 famiglie hanno subito la truffa dell'attivazione di un contratto senza la loro volontà tramite un call center o un porta a porta. Codici chiede quindi al Presidente del Consiglio di evitare un aumento improvviso e incontrollato delle bollette dell'energia e del gas per tutti gli Italiani, che, se le cose andranno così, rischiano a gennaio di ritrovarsi a pagare il 30% in più. Se si cancella la tutela si andrà incontro a un pesante aumento dei costi, soprattutto per chi riesce a malapena a pagare le bollette ordinarie, e che solo ora vedrà bloccate quelle oggetto di conguaglio.

Media. Pubblicità

## «Parola d'impresa»: premiare sei Pmi

MILANO

Sono stati assegnati ieri a Milano i premi della seconda edizione di «Parola d'impresa», il riconoscimento al miglior progetto pubblicitario su carta stampata e new media per le Pmi organizzato da Piccola Industria Confindustria e Upacon il sostegno del Sole 24 Ore e in collaborazione con "L'imprenditore", la rivista mensile di Piccola Industria Confindustria.

La cerimonia, in Expo presso l'Auditorium di Palazzo Italia, ha visto come vincitrice per la carta stampata, con la campagna «Un cuore italiano», la Fluid-o-Tech, azienda di Corsico (Milano) specializzata nelle pompe per la pressurizzazione e il trasferimento di liquidi. Per quanto riguarda il settore New media, la vincitrice è la Cef, azienda di Novara specializzata nei supporti didattici per la formazione a distanza, con la campagna «CHEFuoriclasse». I vincitori sono stati scelti da una Giuria d'onore che ha visionato una rosa di finalisti - 23 per il settore Carta stampata e 22 per il settore New media - selezionati da una Giuria tecnica nell'ambito delle oltre 100 campagne in gara. Alle imprese vincitrici (sei in tutto) va un budget media complessivo di 500mila euro, suddiviso pro quota e che sarà utilizzato per pianificare la propria campagna pubblicitaria sulle testate del Gruppo 24 Ore.

«La qualità delle campagne in gara - commenta Alberto Baban, Presidente Piccola Industria Confindustria - ci ha sorpreso positivamente. Segno che le iniziative volte a stimolare un processo di innovazione, in questo caso nel settore della comunicazione, trovano terreno fertile tra le nostre imprese. Dobbiamo credere e valorizzare sempre di più il nostro patrimonio di creatività». L'Italia «è ricca di eccellenze produttive ricercate da ogni parte del mondo», dice Lorenzo Sassoli de Bianchi, presidente di Upa aggiungendo che «oggi più che mai la comunicazione può contribuire alla creazione del valore d'impresa delle Pmi». «Essere parte attiva del Premio Parola d'impresa - sottolinea Ivan Ranza, direttore generale di System 24, la concessionaria di pubblicità del Gruppo 24 Ore - ha per noi una doppia valenza. Da una parte svolgiamo un ruolo di sostegno alle Pmi e dall'altra sensibilizziamo le imprese a utilizzare la leva della comunicazione, spesso troppo sottovalutata».

A. Bio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Alimentare/1. Kmpg-Federalimentare La contraffazione pesa per il 25% sull'export italiano

**Emanuele Scarci**  
MILANO

Le stime più accreditate calcolano che solo tra il 2001 e il 2010 il fenomeno dell'Italian sounding sia balzato del 180% e che oggi incida per il 25% sull'export complessivo del comparto. Il mercato della contraffazione alimentare nel mondo, insieme a quello dell'Italian sounding, genera un giro d'affari di 60 miliardi, di cui 6 riguardano la contraffazione vera e propria e i restanti 54 l'imitazione dei prodotti. Di questi 27 miliardi sono localizzati solo in Nord America. I prodotti più colpiti sono formaggi, pasta, sughi, pomodori pelati e conserve di pomodori, olio, salumi e vino.

Di questi temi ma anche come valorizzare e proteggere il made in Italy si è parlato ieri a Expo, nel convegno organizzato da Kmpg nel padiglione "Cibus è Italia" di Federalimentare. «Per competere all'estero la dimensione d'impresa è un fattore imprescindibile - ha detto il presidente di Federalimentare, Luigi Scordamaglia - Non esiste una formula magica per aggregarsi: alcuni hanno sviluppato piattaforme distributive, altri si sono uniti in consorzi ed esiste la strada delle acquisizioni. Bisogna ricordarsi che nell'agroalimentare è fondamentale la localizzazione in Italia che è elemento di valore aggiunto».

Per Massimo Fabio, partner di Kmpg, «le aziende italiane possono aumentare il loro export ricorrendo agli strumenti del diritto internazionale e del diritto doganale che consentono di difendersi da standard protezionistici troppo rigidi e da fenomeni di contraffazione». Un esempio? «Basta una semplice richiesta alla Commissione europea - risponde Fabio - per ottenere forme di difesa rispetto alle cosiddette barriere non tariffarie troppo onerose. Oppure una richiesta all'Agenzia delle dogane per attivare il circuito doganale di controllo a livello europeo che tutela i marchi denominazioni di origine e *Intellectual property rights* da

forme di contraffazione».

Il valore dell'export italiano agroalimentare attualmente «è di 30 miliardi - ha spiegato l'ad di Fiera di Parma, Antonio Celli - e negli ultimi 5 anni si è registrata una crescita di 5 miliardi. Solo che oggi il 70% dell'export è fatto dall'1,5% delle aziende: serve quindi aggregarsi per fare rete e approdare su nuovi mercati, quelli emergenti». Marco Lavazza, presidente dell'Associazione delle industrie alimentari, ha ribadito che «bisogna vincere il nanismo delle imprese ma serve anche un Governo che promuova il Paese presentandosi con una sola persona e con un unico numero di telefono. La fram-

## LA STRATEGIA

Scordamaglia: all'estero si difende meglio il made in con le aggregazioni  
Auricchio: l'accordo Ttip risolverebbe molti problemi

mentazione delle responsabilità non fa bene». Alberto Auricchio ad dell'omonima azienda casearia si è detto «favorevole alla conclusione del trattato tra Ue e Usa, il Ttip: i produttori americani potranno così produrre il loro Asiago, ma con il loro nome e senza tricolori o Colossei stampati sulle confezioni».

Nel pomeriggio in Expo è stata presentata la ricerca sugli stili alimentari "Vip" promossa da Ferrarini e realizzata dall'Università Cattolica. «Questa ricerca - ha detto Lisa Ferrarini - fa giustizia di tanti luoghi comuni, secondo cui dovremmo alimentarci solo di vegetali e acqua minerale». La ricerca ha sondato un campione di 2.500 visitatori di Casa Ferrarini e ha rilevato che questi assumono mediamente 22-25 grammi di proteine di origine animale al giorno contro una raccomandazione, per esempio, di 63 grammi per una persona di 70 kg.